

ORDINE DEL GIORNO n. 274

Oggetto: “Subordinare l'erogazione di contributi regionali all'assenza di contenuti o comportamenti antisemiti.”

Il Consiglio regionale

premesse che

- l'antisemitismo è una delle forme più antiche e persistenti di odio, che ha assunto nel corso dei secoli forme diverse, dai *pogrom* alle discriminazioni legali, fino alla tragedia della Shoah, e che ancora oggi continua a manifestarsi sotto varie forme, anche in Europa;
- il Piemonte, nel rispetto dei principi della Costituzione italiana, si riconosce nei valori della dignità umana, dell'uguaglianza, della libertà religiosa e della lotta contro ogni forma di discriminazione;
- è compito delle istituzioni pubbliche promuovere attivamente la memoria storica, contrastare ogni forma di antisemitismo e vigilare affinché spazi pubblici, eventi e attività finanziate o patrocinati non diventino veicolo di odio o intolleranza;
- diversi organismi internazionali hanno adottato definizioni operative di antisemitismo che possono essere strumenti utili per l'identificazione e il contrasto concreto di tale fenomeno;

considerato che

- l'International Holocaust Remembrance Alliance (IHRA), di cui l'Italia è Paese membro, ha adottato nel 2016 una definizione operativa di antisemitismo, che recita: *“L'antisemitismo è una certa percezione degli ebrei che può essere espressa come odio verso gli ebrei. Le manifestazioni retoriche e fisiche dell'antisemitismo sono dirette verso individui ebrei o non ebrei e/o le loro proprietà, verso le istituzioni della comunità ebraica e le strutture religiose”*.
- il 1° giugno 2017 il Parlamento europeo ha votato la risoluzione n. 2017/2692 sulla lotta contro l'antisemitismo, che invita espressamente gli Stati membri e le istituzioni ed agenzie dell'Unione europea ad adottare e applicare la definizione operativa di antisemitismo utilizzata dall'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto (IHRA);
- la definizione IHRA è stata ufficialmente riconosciuta dall'Italia, attraverso un'apposita dichiarazione del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020, nonché da molte istituzioni regionali e locali italiane;

rilevato che

- nel tempo, a livello europeo, sono stati adottati provvedimenti, decisioni e normative che hanno formato un composito ordinamento giuridico che oggi si presenta così articolato:
 - a) il Consiglio di Giustizia e affari interni del Consiglio dell'UE Giustizia e affari interni (GAI), nel corso della sessione del 25 e 26 aprile 2002, ha adottato conclusioni sulla lotta contro il razzismo, l'antisemitismo e la xenofobia, in cui

sottolinea in particolare l'importanza dell'osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia;

- b) il 1° giugno 2017, è stata approvata la Risoluzione del Parlamento europeo sulla lotta contro l'antisemitismo, che tra i vari punti sottolinea che l'incitamento all'odio e ogni forma di violenza contro i cittadini europei ebrei sono incompatibili con i valori dell'Unione europea e invita gli Stati membri a nominare Coordinatori nazionali per la lotta contro l'antisemitismo;
- c) il 6 dicembre 2018, è stata formulata e adottata dal Consiglio d'Europa la Dichiarazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alla lotta contro l'antisemitismo e allo sviluppo di un approccio comune in materia di sicurezza per una migliore protezione delle comunità e delle istituzioni ebraiche in Europa, che invita ad adottare e attuare una strategia globale per prevenire e contrastare tutte le forme di antisemitismo;
- d) il 2 dicembre 2020, è stata formulata e adottata la Dichiarazione del Consiglio dell'Unione Europea sull'integrazione della lotta contro l'antisemitismo in tutti i settori d'intervento;
- e) l'Italia si è impegnata tramite diverse azioni nel prevenire e combattere tutte le forme di antisemitismo, promuovendo una cultura di tolleranza e rispetto. Oltre alla presentazione, nel 2020, di una "Strategia nazionale per la lotta contro l'antisemitismo", quale risposta alla Dichiarazione del Consiglio dell'Unione Europea del dicembre 2020, che invitava gli Stati membri a integrare la lotta all'antisemitismo in vari ambiti politici, l'Italia ha sviluppato vari progetti. Tra questi, il Ministero dell'Istruzione, ha emanato le "Linee Guida sul Contrasto all'Antisemitismo nella Scuola", promuovendo l'educazione e la sensibilizzazione tra gli studenti per prevenire atteggiamenti antisemiti;
- l'impegno delle Istituzioni si è inoltre concretizzato nei seguenti provvedimenti:
 - a) il 4 ottobre 2018, sono state approvate dalla Camera dei Deputati alcune mozioni che hanno chiesto al Governo di impegnarsi ad assumere e recepire la definizione operativa dell'IHRA, a garantirne l'attuazione e ad adottare iniziative per proseguire e potenziare la lotta contro l'antisemitismo ed il pregiudizio ebraico;
 - b) il 30 ottobre 2019, con l'approvazione della mozione n. 1/0013631 è stata istituita, presso il Senato, la Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza;

rilevato ulteriormente che il Consiglio Regionale del Piemonte in data 10.01.2023 ha approvato l'ordine del giorno n. 473 in cui si impegnava la Giunta regionale di assumere iniziative per adottare integralmente la definizione operativa contro l'antisemitismo formulata dall'International Holocaust Remembrance Alliance (IHRA), inclusi gli esempi quale parte integrante della definizione, e promuoverne l'adozione presso le istituzioni locali (es. università e associazioni sportive);

ritenuto che

- è fondamentale, per un'istituzione pubblica, adottare un approccio che tuteli la libertà di espressione e il pluralismo ma che al contempo garantisca un argine chiaro e netto contro l'antisemitismo in tutte le sue forme, comprese quelle che si travestono da critica politica o culturale;
- il sostegno ed il patrocinio della Regione ad eventi pubblici devono essere sempre subordinati a condizioni etiche vincolanti e a meccanismi di controllo e responsabilità da parte dei beneficiari.

Tutto quanto sopra premesso, considerato, rilevato e ritenuto

impegna la Giunta regionale

- a riconoscere formalmente la definizione operativa di antisemitismo adottata dall'International Holocaust Remembrance Alliance (IHRA), quale strumento guida per identificare e contrastare le manifestazioni di antisemitismo nel territorio regionale;
- a subordinare la concessione di patrocinii, contributi economici, finanziamenti o altre forme di sostegno da parte della Regione Piemonte o di enti strumentali:
 - a) al rispetto della definizione internazionale di antisemitismo dell'IHRA;
 - b) alla rinuncia esplicita, da parte degli organizzatori di eventi, progetti o manifestazioni, a qualsiasi collaborazione, partecipazione o diffusione di contenuti, materiali o presenze riconducibili a soggetti o ideologie antisemite;
 - c) a dichiarare che l'associazione è contro qualsiasi espressione o condotta antisemita nei contesti direttamente o indirettamente collegati all'evento o attività finanziata;
 - d) a prevedere un meccanismo di verifica e monitoraggio, anche attraverso il coinvolgimento di esperti, centri di studio sull'antisemitismo e rappresentanze della comunità ebraiche locali, per valutare il rispetto di tali criteri;
 - e) a dare massima diffusione alle decisioni assunte attraverso questo ordine del giorno, trasmettendolo agli enti locali del Piemonte, affinché si uniformino a tali principi nell'esercizio delle proprie competenze.

---==oOo===---

Testo del documento votato con modifiche e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare dell'8 luglio 2025